

Corso base PC A-01 Brugherio



Radiocomunicazioni



Radiocomunicazioni

- La radio è un apparato analogico e d'ora anche digitale che ci permette di trasmettere direttamente senza una rete fissa o collegarsi a serie di ripetitori fisi per estendere la copertura del segnale di trasmissione.
- Le radio possono ricevere / trasmettere su diverse frequenze con diverse caratteristiche di propagazione
- Per alcune bande di frequenza è obbligatorio un patentino radioamatoriale, per altre obbligatoria una concessione, altre di libero utilizzo

Bande ed utilizzo

- Banda radioamatoriale -2metri- 144-146/430–434 e 435–438MHz- 1240–1245MHz- 1260–1298MHz : utilizzabile dopo aver ottenuto sostenendo esame patente radioamatore. Utilizzando la rete di ripetitore amatoriali fissi permette di collegare anche tutta la penisola
- Banda cittadina –CB- : diffusa tra camionisti e fuoristradisti, necessitava prima di denuncia e tassa annuale. Vista la diffusione, spesso intasata e con segnale scadente
- Personal Mobil Radio – PMR – 446MHz : di libera vendita ed utilizzo, generalmente con 16 canali fissi
- Low Power Devices - LPD - Operano su frequenze più basse (433 MHz) e con potenze minori (10 mW). Gli LPD sono dotati di 69 canali (separati tra loro di 25 KHz).
- Banda nautica - 157 a 163 MHz
- Tetra : vero e proprio terminale digitale, sfrutta una maglia di ripetitori proprietari, divenendo quasi un «cellulare». Non può interagire con altre radio. Copertura limitata da presenza ponti

Bande ed utilizzo

banda	frequenze	lunghezza d'onda
ELF	3 – 30 Hz	100 000 km – 10 000 km
SLF	30 – 300 Hz	10 000 km – 1000 km
ULF	300 – 3000 Hz	1000 km – 100 km
VLF	3 – 30 kHz	100 km – 10 km
LF	30 – 300 kHz	10 km – 1 km
MF	300 – 3000 kHz	1000 m – 100 m
HF	3 – 30 MHz	100 m – 10 m
VHF	30 – 300 MHz	10 m – 1 m
UHF	300 – 3000 MHz	1 m – 10 cm
SHF	3 – 30 GHz	10 cm – 1 cm
EHF	30 – 300 GHz	1 cm – 1 mm
THF	300 – 3000 GHz	1 mm – 0.1 mm

Libera vendita e libero utilizzo

- Le radio PMR e LPD sono radio liberamente utilizzabili da tutti con caratteristiche ben precise di bassa potenza trasmissione ea antenna non rimovibile.



PMR

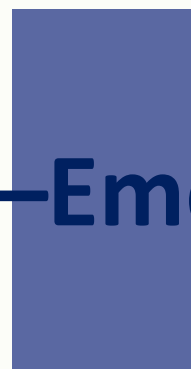
- Le radio PMR446 hanno una portata limitata, che dipende da vari fattori come il terreno, gli ostacoli, le condizioni atmosferiche e la potenza del segnale. In genere, la portata massima è di circa 5 km in campo aperto e di circa 1 km in città. Le radio PMR446 sono facili da usare e non richiedono particolari competenze tecniche. Basta accendere la radio, selezionare il canale desiderato e premere il pulsante PTT (Push To Talk) per parlare. Alcune radio hanno anche funzioni aggiuntive come la scansione dei canali, la codifica del segnale, la vibrazione o la torcia. Le radio PMR446 sono dei dispositivi economici e versatili che possono essere usati per vari scopi.

Rete Radio Montana canale 8 e 16 pmr

- La Rete Radio Montana (RRM) è un progetto nato nel 2008 con l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra gli appassionati di montagna e le strutture di soccorso in caso di emergenza. Si tratta di una rete radiofonica nazionale che utilizza una frequenza libera in banda PMR-446 (UHF) – canale 8.16 – per consentire lo scambio di informazioni utili tra escursionisti, alpinisti, rifugi, soccorritori e protezione civile. La RRM è una rete aperta e gratuita, a cui possono aderire tutti coloro che dispongono di un apparato radio PMR-446 (facilmente reperibile in commercio a prezzi accessibili) e che rispettano il regolamento e le buone pratiche di utilizzo della rete. La RRM non sostituisce il telefono cellulare o il sistema satellitare, ma si propone come un'alternativa o un'integrazione in caso di assenza o scarsità di copertura telefonica.



Rete Radio Montana in europa



Canale E –Emergency 161,300MHz

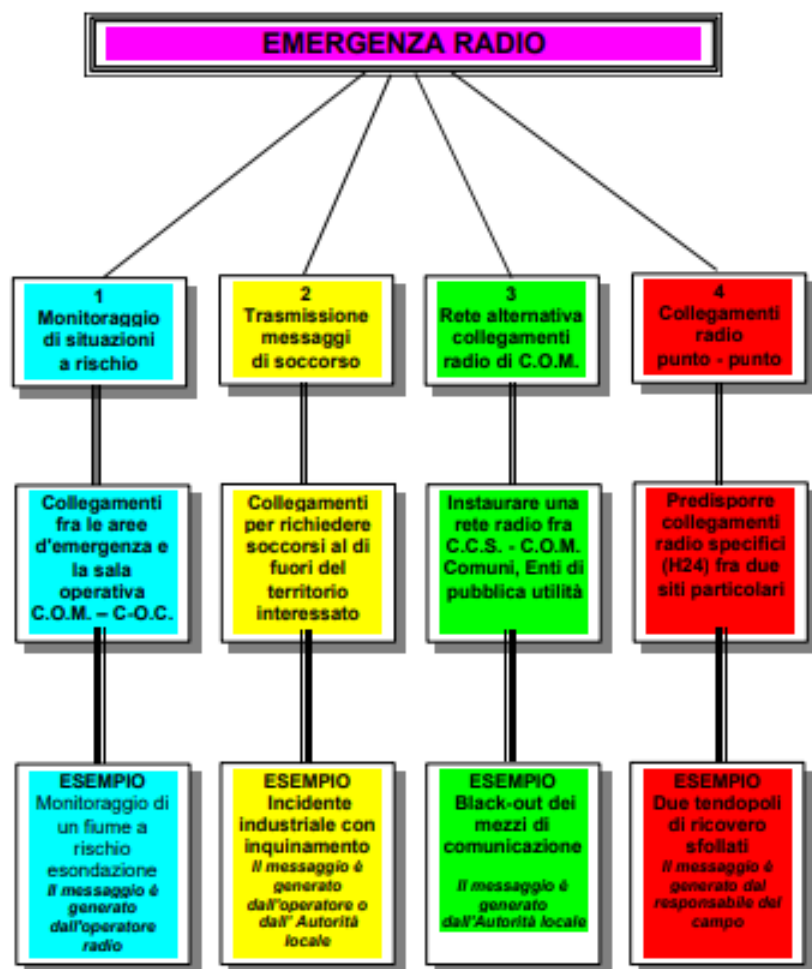
Richiesta soccorso in Mare - 156.800 MHz.



Assegnazione frequenza associativa per uso Pc

- E possibile richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni l'assegnazione di una frequenza radio associativa per scopi di protezione civile, al momento della richiesta saranno dichiarati anche tutti le radio possedute dall'associazione che saranno le UNICHE autorizzate e sempre da volontari del gruppo
- La concessione della licenza dovrebbe essere gratuita

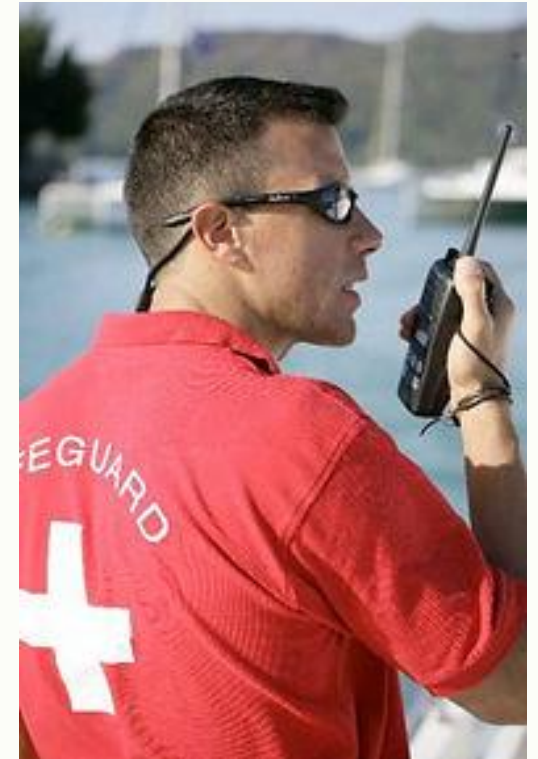
Creazione di maglia radio in emergenza



- La sala operativa assegna frequenze o canali diversi per le varie componenti operative per una comunicazione precisa senza intasare la frequenza
- E' possibile creare sotto maglie all'interno delle varie funzioni per una comunicazione capillare

Come utilizzare la radio

- La radio non è un cellulare
- Per una migliore trasmissione l'antenna deve stare diritta perpendicolare al terreno
- La radio va tenuta davanti al viso ad una decina di centimetri dalla bocca
- Se il canale è occupato bisogna attendere che si liberi
- Premere il tasto PTT press to talk , aspettare due secondi che si attivi trasmissione ed iniziare a parlare



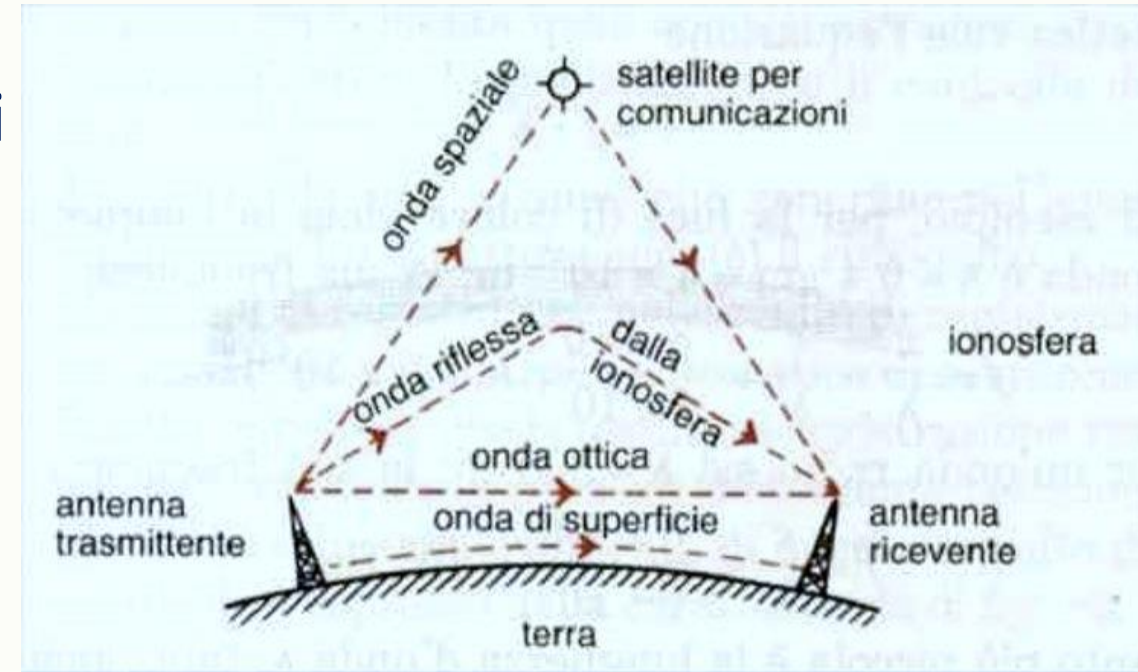
Caratteristiche

- Tasto PTT da premere per parlare e rilasciare in ascolto
- Selettore canale/frequenze per scegliere dove trasmettere
- Volume per accendere e spegnere, regolando il volume
- Pacco batteria , generalmente rimovibile
- Antenna, non rimovibile in quelle di libero utilizzo, sostituibile per frequenze diverse e performances in quelle professionali



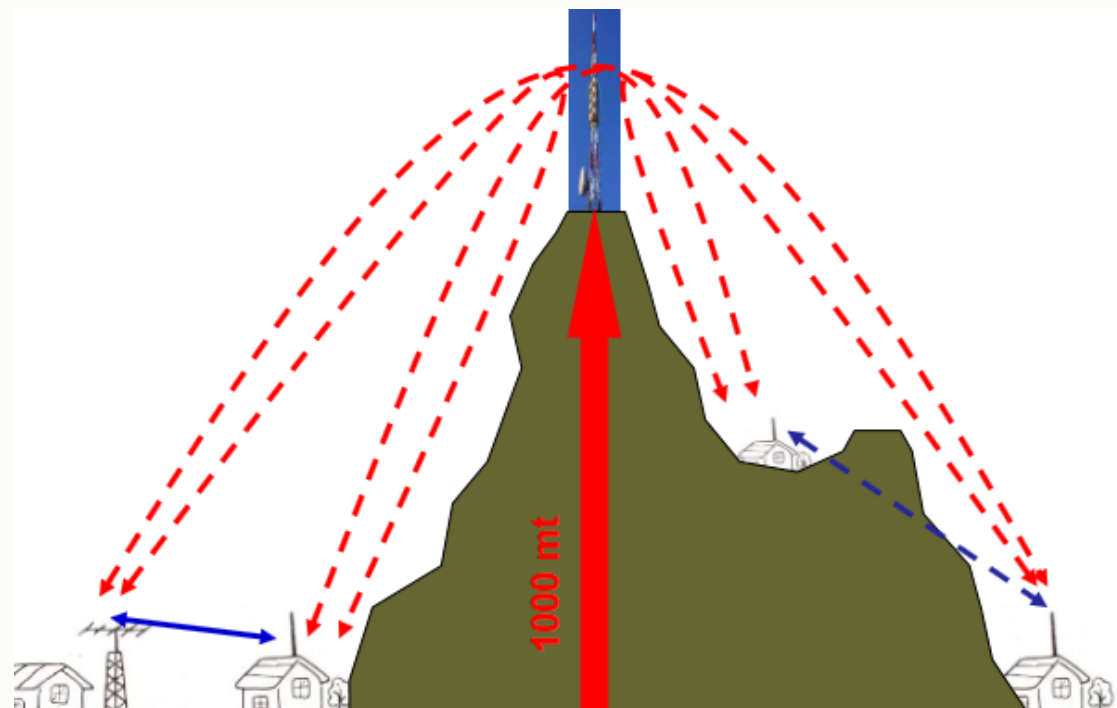
Trasmissione onde radio

- Trasmissione in diretta è quella auspicabile
- Con l'utilizzo di ripetitori posti in alto si ha un'ampia copertura del territorio sottostante
- Con utilizzo di ripetitori in serie si possono raggiungere lunghe distanze
- Alcuni frequenze sfruttano la riflessione della ionosfera



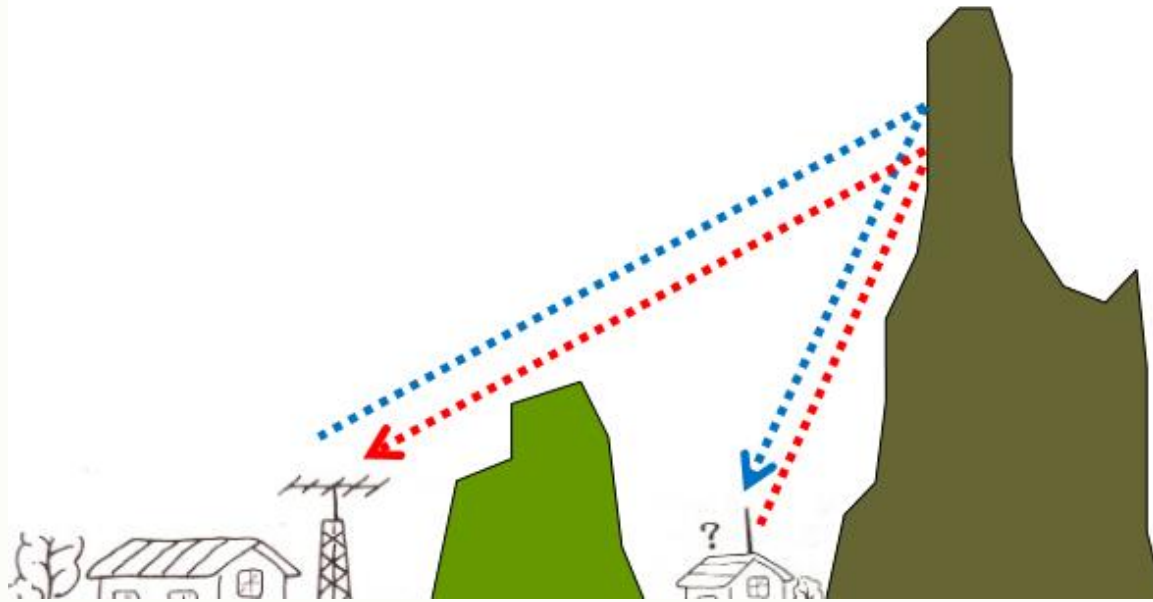
Trasmissione onde radio

- Ponte radio, generalmente provvisto di due frequenze una in entrata ed una in uscita
- Premuto il PTT dare il tempo al ripetitore di aprire il canale , quindi iniziare la trasmissione
- Del ponte radio bisogna conoscere le due frequenze

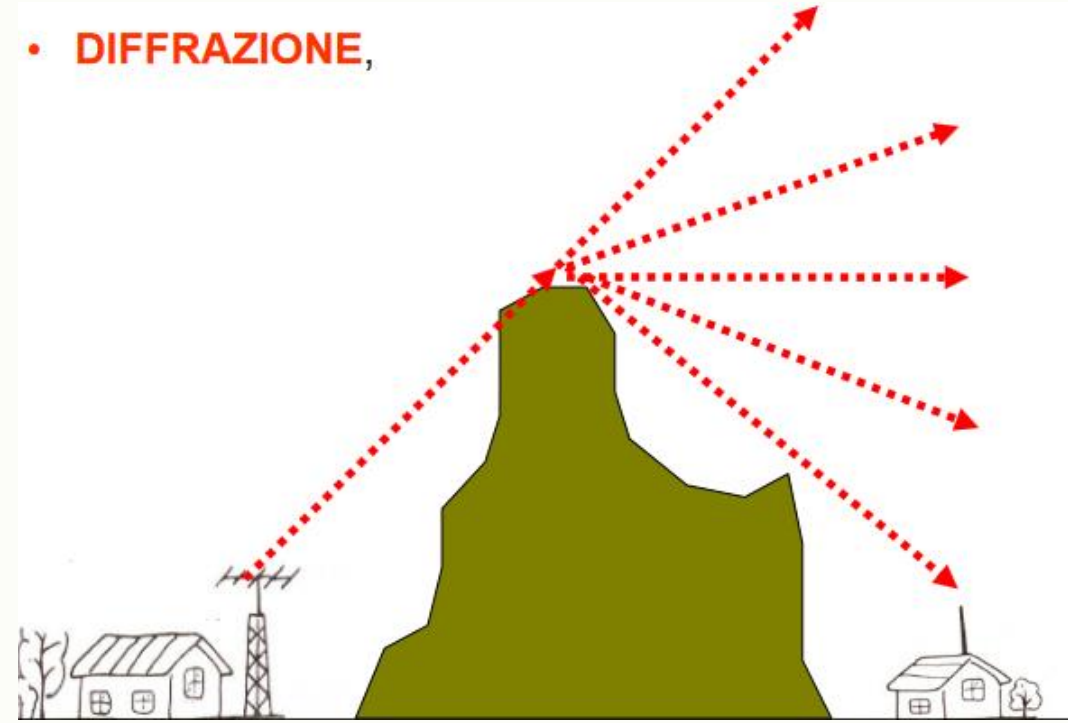


Trasmissione onde radio

- RIFLESSIONE



- DIFFRAZIONE,



Problematiche trasmissione

- La radio non funziona nei luoghi chiusi costituiti da «gabbie di faraday» : ascensori, metropolitana , palazzi in cemento armato, capannoni con strutture in acciaio
- Ci possono essere interferenze radio sotto i cavi alta tensione, tram, treni e vicino ad ogni generatore di corrente
- Dovrei riuscire a trasmettere sempre in campo aperto
- Anche le condizioni meteo interagiscono con trasmissione
- Se non riuscite a trasmettere provate con posizioni diverse

Come si parla alla radio

- La comunicazione radio, generalmente . Può essere ascoltata da TUTTI.
- Utilizziamo la radio solo per comunicazioni di servizio , brevi e precise
- Generalmente non si danno dati personali alla radio
- Se il canale è occupate si attende
- Tra una comunicazione e l'altra si deve lasciare qualche secondo libero il canale per eventuali comunicazioni di emergenza.
- Meglio confermare la corretta ricezione messaggio
- Se la trasmissione deve essere trascritta ridurre la velocità di dettatura
- Nella dettatura di località utilizzare alfabeto fonetico internazionale ICAO



Come si parla alla radio – chiamata tipo

- Nome Destinatario da Nome Chiamante
- Attendere conferma ricezione generalmente con Avanti Nome Chiamante
- Incominciare comunicazione, ricomunicando Nome Chiamante, poi trasmettere informazione, quindi lasciare libera la frequenza
- Il Destinatario darà conferma ricezione o chiederà di ripetere il messaggio
- In caso di domande aggiungere alla stessa « interrogativo »
- Lasciare sempre un breve spazio tra le trasmissioni per eventuali comunicazioni di emergenza

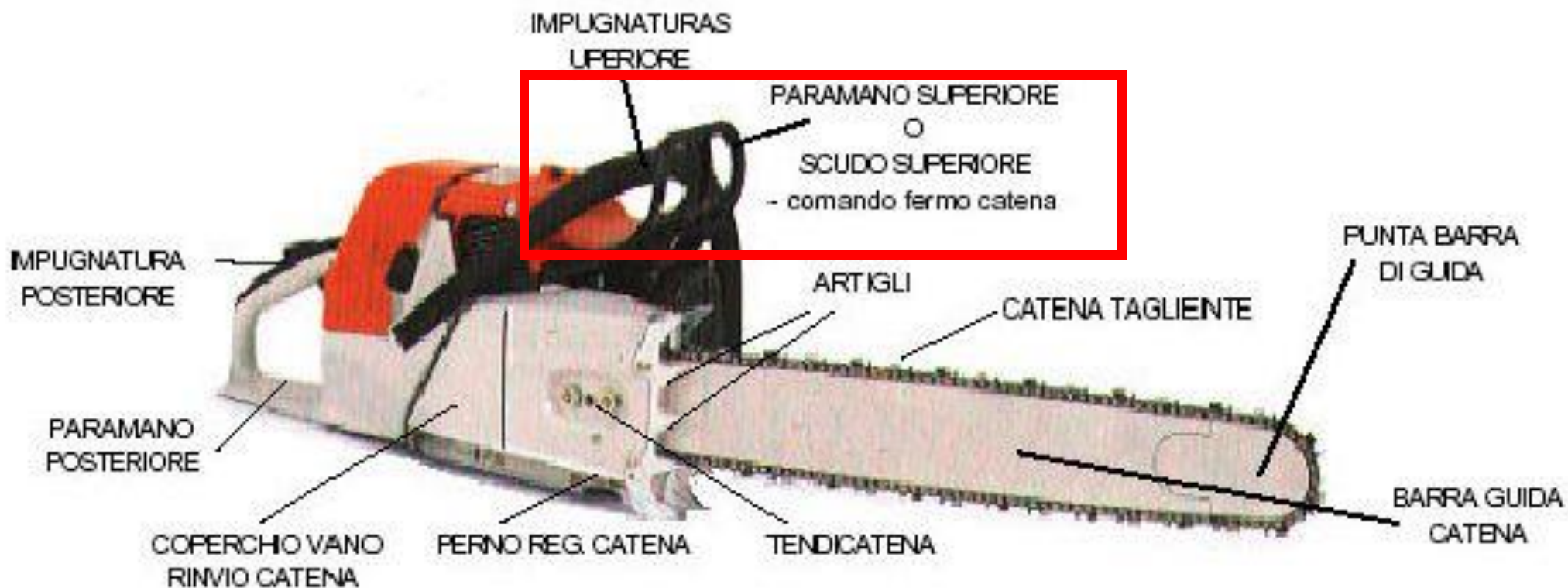
Alfabeto internazionale ICAO - NATO

ICAO Radiotelephony Alphabet						
A Alfa	B Bravo	C Charlie	D Delta	E Echo	F Foxtrot	G Golf
H Hotel	I India	J Juliett	K Kilo	L Lima	M Mike	N November
O Oscar	P Papa	Q Quebec	R Romeo	S Sierra	T Tango	U Uniform
V Victor	W Whiskey	X X-ray	Y Yankee	Z Zulu		ICAO

Cosa non fare con la radio

- Non trasmettere mai con la radio se l'antenna non è collegata
- Non trasportare o porgere la radio tenendola per l'antenna
- Non tenere la radio con l'antenna aderente alle parti molli del corpo, posizione in cintura
- Non tenere per lunghi periodi la radio in trasmissione vicino alla testa ma mantenere sempre almeno 10 cm di distanza
- Non lasciare la radio sotto l'acqua
- Entrare in servizio senza controllare funzionalità radio e giusta frequenza

Motosega





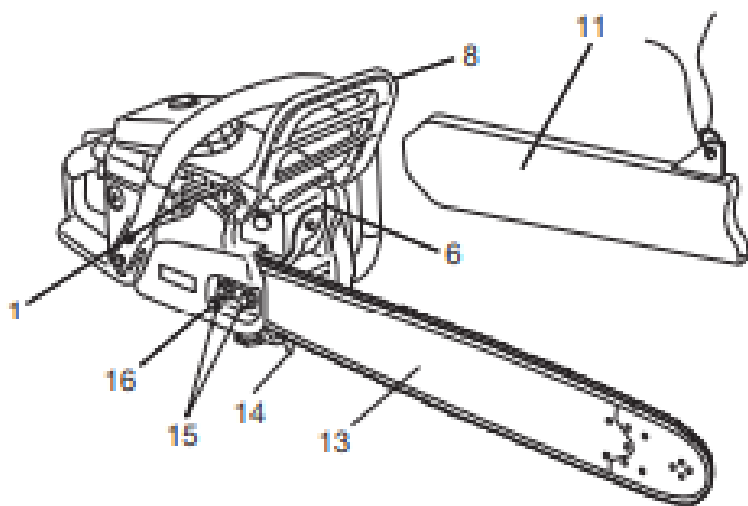
Chi deve seguire un corso cosa dice la Legge

- Tutti i lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, associazioni, servizi, nel settore privato e pubblico, con qualsiasi tipologia di forma contrattuale.
- Anche il privato cittadino che debba utilizzare in proprio la motosega per il taglio del legname
- Volontari PC - Corso regione Lombardia Protezione Civile utilizzo motosega e decespugliatore A2-08

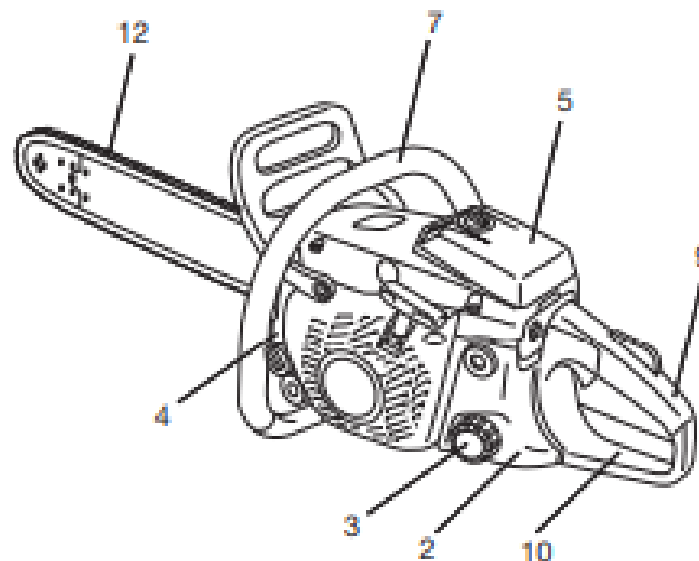
Buone Pratiche

- utilizzare unicamente macchine in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti come ad esempio il freno catena);
- affidare la macchina solo a lavoratori altamente addestrati;
usare correttamente i DPI (ad esempio: elmetti protettivi, occhiali di protezione, guanti, indumenti antitaglio specifici per la motosega e per la classe della propria macchina, cuffie per rumore, scarpe di protezione o stivali antitaglio);
- allontanare gli estranei alle lavorazioni e mantenere i colleghi a distanza di sicurezza (fase di abbattimento il doppio della lunghezza della pianta, fase di depezzatura o sramatura dai tre ai cinque metri);
- messa in moto con motosega appoggiata al suolo e catena dentata sollevata da terra;
- scaldare il motore e portarlo a regime accelerando gradualmente;
- le operazioni di taglio devono essere condotte sempre con entrambe le mani impugnando nelle sedi apposite;
- non esercitare una pressione eccessiva sull'attrezzo per affrettare il taglio;
- spegnere l'utensile nelle pause di lavoro e quando acceso non lasciarlo mai incustodito; non effettuare manovre imprudenti;
- per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio per rimuovere pezzi inceppati o altro;
- attendere che l'albero abbia completato l'assestamento a terra.

La macchina



- 1 - Motore
- 2 - Serbatoio del carburante
- 3 - Tappo del serbatoio
- 4 - Serbatoio del lubrificante
- 5 - Filtro dell'aria
- 6 - Silenziatore
- 7 - Impugnatura anteriore
- 8 - Protezione impugnatura anteriore



- 9 - Impugnatura posteriore
- 10 - Protezione impugnatura posteriore
- 11 - Protezione della catena
- 12 - Catena
- 13 - Barra di guida
- 14 - Arpione (artiglio)
- 15 - Dispositivo tendicatena
- 16 - Protezione pignone

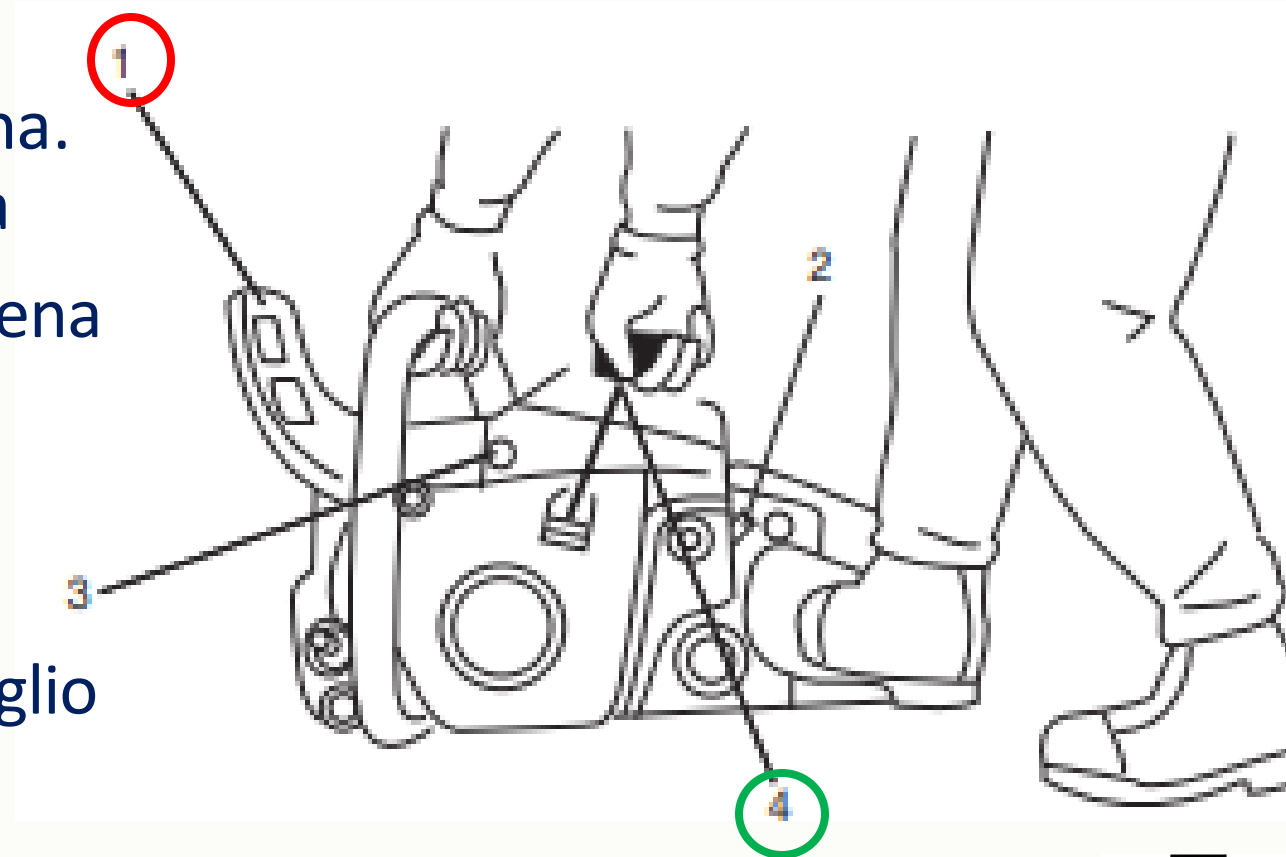
DPI

- Casco con visiera paraschegge in rete e protezione orecchie
- Guanti antitaglio antivibrazioni
- Pantaloni o copri pantaloni antitaglio
- Scarpa antitaglio o ghetta antitaglio e scarponcino S3
- La scelta della classe del DPI antitaglio segue la velocità di avanzamento della catena, quindi controllare attrezzatura impiegata



Come accenderla

- Dopo i controlli di base: combustibile, olio, tensione catena. Appoggiare per terra la motosega
- Abbassare la sicurezza blocco catena **1**
- Agendo sul tirante **4** accensione mettere in moto la motosega
- Durante tutte le attività non di taglio lasciare inserita sicurezza blocco catena

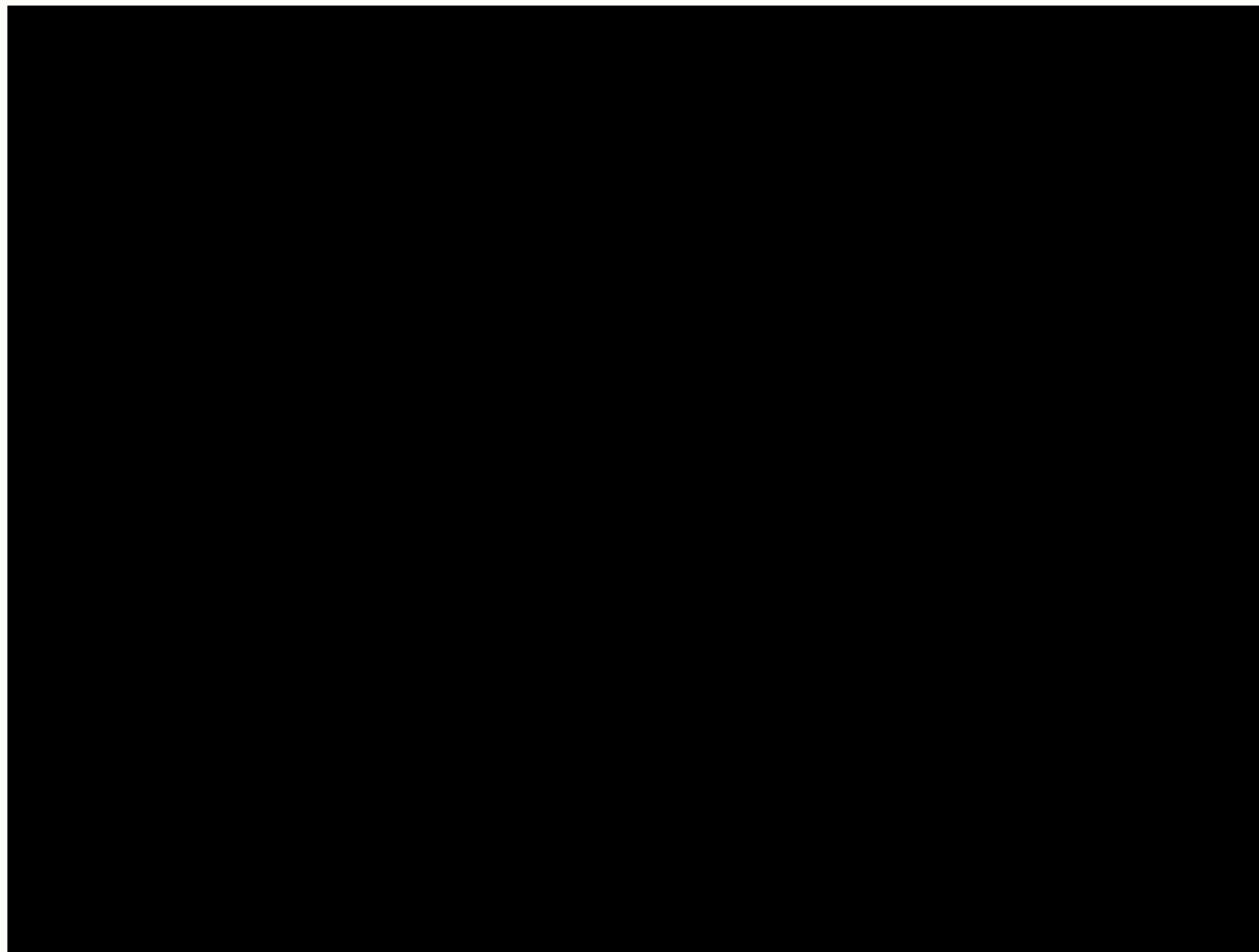


Norme generali sicurezza

- Connettere il cervello
- Leggere manuale istruzioni produttore
- Delimitazione cantiere, perimetrando a due volte e mezza l'altezza dell'albero interessato o 3 metri attorno a pianta caduta
- Determinare linea caduta e definire due vie di fuga
- Predisposizione estintore per rifornimento carburante
- Coordinazione se più operatori
- **UTILIZZARE i DPI**



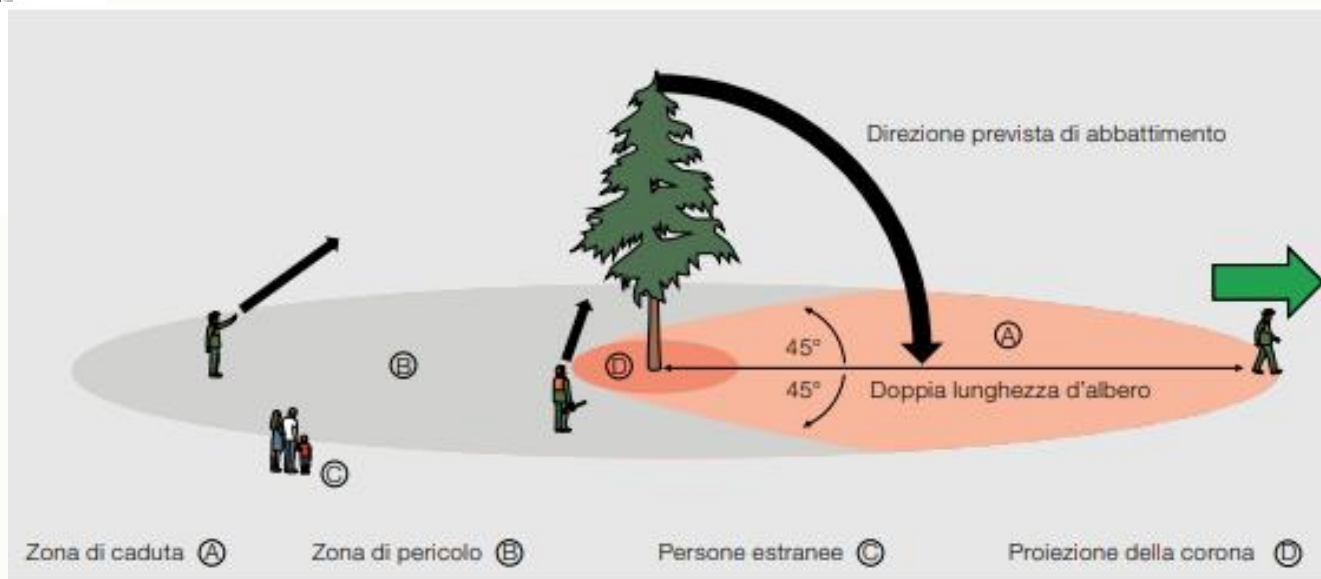
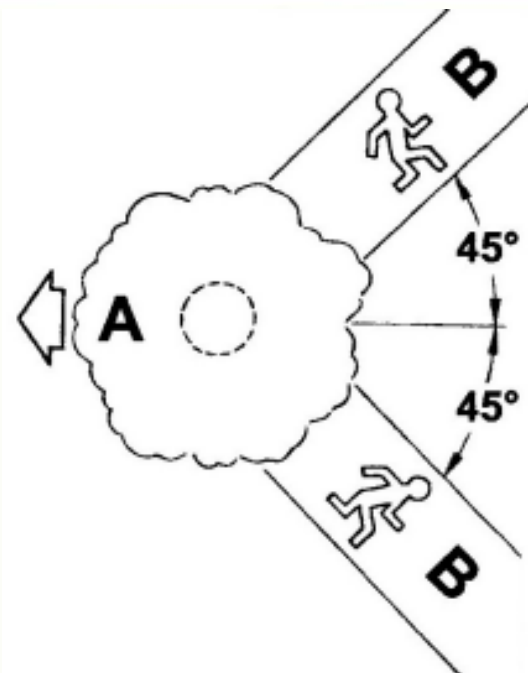
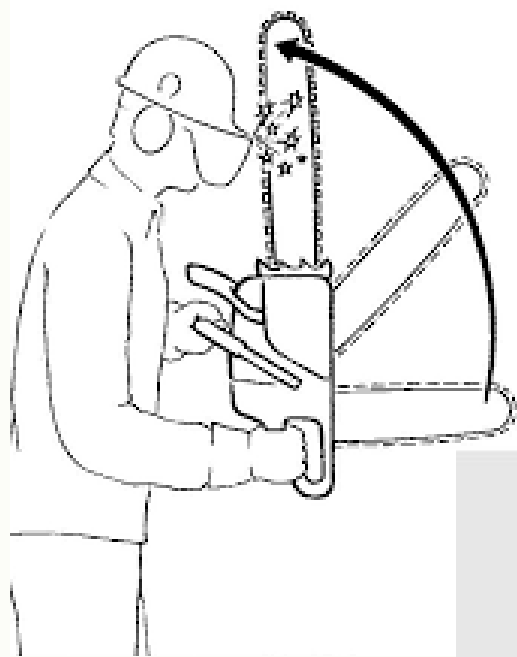
Test abbigliamento antitaglio



Norme generali sicurezza



Min. 3 m



Regola 1
Non eseguiamo mai da soli i
lavori particolarmente pericolosi.



Regola 2
Esaminiamo in modo profes-
sionale l'albero da abbattere.



Regola 3
Sorvegliamo la zona di pericolo
e la zona di caduta e ci mante-
niamo sempre in contatto.



Regola 4
Raggiungiamo per tempo il
luogo di ritirata prestabilito.





Regola 5
Non sostiamo nella zona di
pericolo dove si trovano tronchi
non assicurati o carichi sospesi.



Regola 7
Utilizziamo solo attrezzature
di lavoro in perfetto stato.



Regola 8
Lavoriamo soltanto se sono
garantiti i soccorsi in caso di
emergenza.



Regola 10
Utilizziamo i dispositivi di
protezione individuale.

SEMPRE osservare l'albero che cade



La perla del Volontario



PROGETTIAMO IL COMFORT

Vestirsi a strati.

ESSERE A PROPRIO AGIO IN OGNI SITUAZIONE

Uno dei principi che stanno alla base della progettazione delle collezioni Kapriol è quello della stratificazione degli indumenti: **vestirsi a strati consente infatti di ottenere le massime prestazioni dall'abbigliamento funzionale - sia sportivo che da lavoro - e di assicurare al tempo stesso la massima flessibilità e il più elevato comfort in ogni condizione ambientale e meteorologica.** Variando opportunamente la quantità o la tipologia degli indumenti che vengono indossati si riesce a gestire il freddo o il calore eccessivo, sia limitando il tipico "effetto condensa" che si crea all'interno dei capi per la sudorazione, sia fronteggiando efficacemente la pioggia ed il vento. Gli strati esterni hanno anche la funzione di proteggere da abrasioni e sfregamenti, resistendo all'azione delle superfici più ruvide e scabre con cui si può facilmente venire a contatto in un ambiente di lavoro.



S1 STRATO INTERNO

S2 STRATO INTERMEDIO

S3 STRATO IBRIDO

S4 STRATO ISOLANTE

S5 STRATO ESTERNO

S1 GESTIONE DELL'UMIDITÀ SULLA PELLE - COMFORT

Strato a contatto con la pelle (Underwear): **è la base del sistema di abbigliamento a strati. Allontana dalla pelle l'umidità generata dalla sudorazione, che passa agli strati superiori fino alla superficie esterna dove evapora velocemente.** Di conseguenza viene eliminata la sensazione di umidità e si mantiene costante la temperatura corporea, smaltendo il calore in eccesso e contrastando il raffreddamento.

S2 REGOLAZIONE FLESSIBILE DELLA TEMPERATURA

Strato immediatamente sovrapposto al precedente, composto da tessuti confortevoli (Pile, Micropile) di peso variabile a seconda dell'ambiente in cui si opera. **Togliendo od aggiungendo questa tipologia di indumenti o diversificandone il peso viene regolata la temperatura.** Anche questo strato contribuisce alla traspirabilità grazie ai filati sintetici che non trattengono l'umidità.

S3 FUNZIONE MISTA: PROTEZIONE - ISOLAMENTO

I tessuti della categoria Soft Shell hanno caratteristiche tecniche che rendono i capi molto versatili: **sufficientemente impermeabili per una protezione parziale dalla pioggia, antivento e traspiranti, confortevoli** grazie alla costruzione spesso elasticizzata, **termoisolanti** per l'accoppiamento a rovescio con Fleece di diversi pesi e finissaggi a seconda della termicità voluta.

S4 STRATO ISOLANTE: CALORE

Strato imbottito da indossare in situazioni di freddo intenso. Per favorire la traspirazione si utilizzano ovate sintetiche con alte **proprietà isolanti e traspiranti:** le fibre non si impregnano di umidità lasciando passare il vapore della sudorazione verso l'esterno. Allo stesso tempo **creano una camera d'aria isolante, soffice e dall'ingombro ridotto per non limitare i movimenti.**

S5 PROTEZIONE DA PIOGGIA, NEVE, VENTO, ABRASIONI E POLVERE

Strato di protezione da indossare in situazioni particolari come la **difesa contro il maltempo e l'esposizione a polvere o superfici ruvide.** I tessuti devono essere quindi **impermeabili** all'acqua e/o al vento, **traspiranti** per favorire il passaggio del vapore e **resistenti** a strappi ed abrasioni. I modelli sono inoltre dotati di dettagli funzionali (cappucci, patte, regolazioni con coulisse o velcri) come ulteriore barriera all'ambiente esterno.

al freddo

PER DIMINUIRE LA
DISPERSIONE DI
CALORE

Costrizione dei
vasi sanguigni
della pelle

Riduzione della
sudorazione

Comportamenti
consapevoli,
come mettersi
un maglione o
ripararsi dal
vento

Riduzione della
superficie
corporea
rannicchiandosi



PER AUMENTARE
LA PRODUZIONE
DI CALORE

Tremore, brividi
e pelle d'oca

Aumento delle
attività fisiche

Aumento della
velocità del
metabolismo
(risposta a
lungo termine)

PER AUMENTARE
LA DISPERSIONE
DI CALORE

Dilatazione dei
vasi sanguigni
della pelle

Sudorazione

Comportamenti
consapevoli,
come togliersi
i vestiti o
accendere un
ventilatore

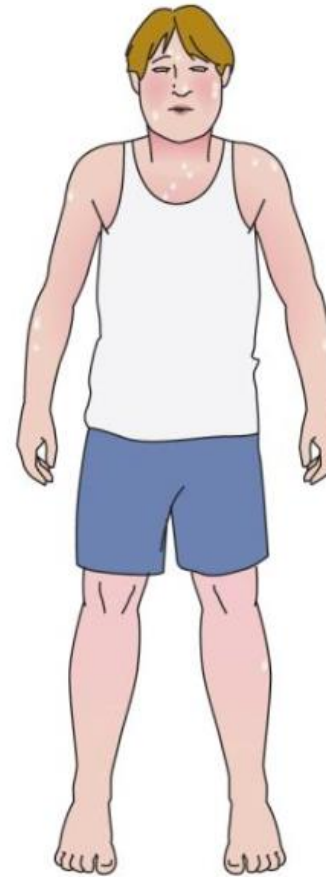
Aumento della
frequenza
respiratoria

al caldo

PER DIMINUIRE LA
PRODUZIONE DI
CALORE

Diminuzione
delle attività fisiche

Diminuzione della
velocità del
metabolismo
(risposta a
lungo termine)



Gli effetti del freddo sull'organismo



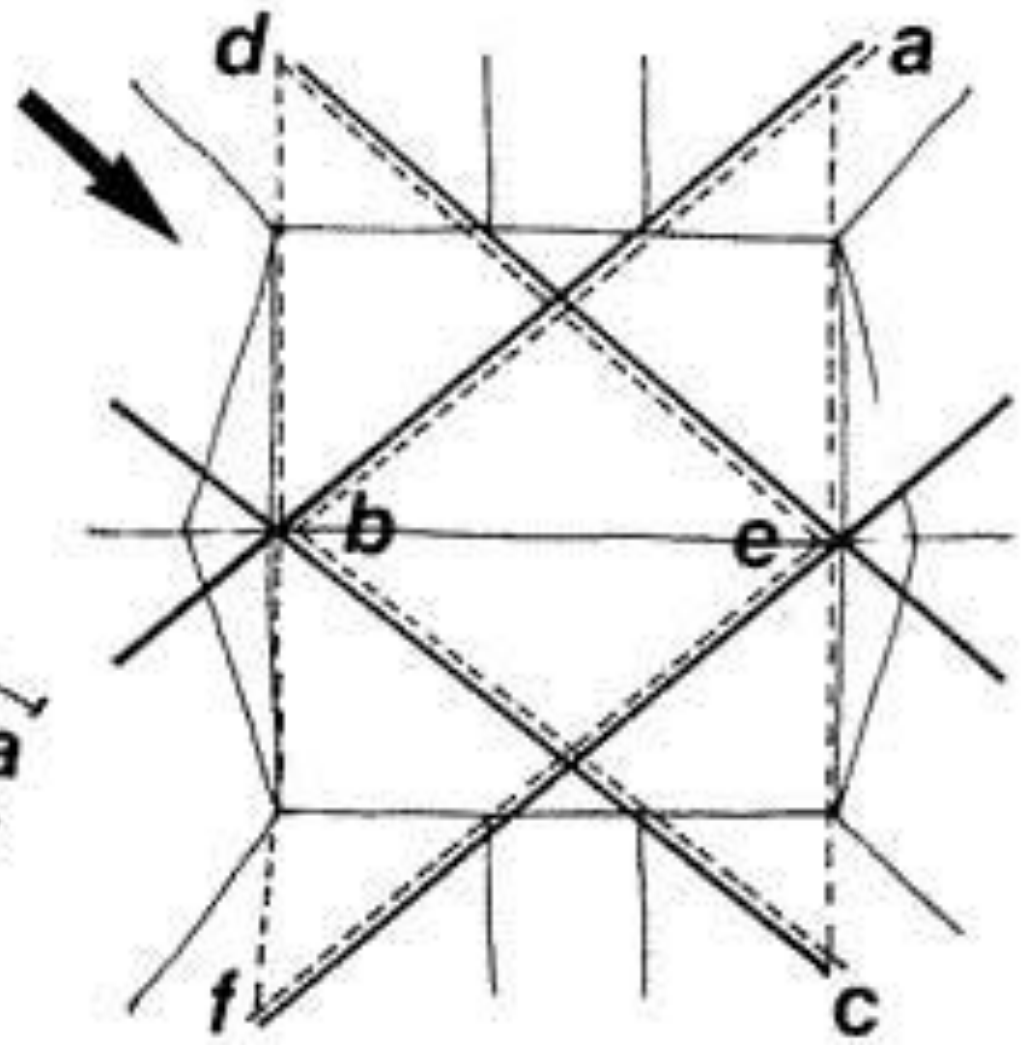
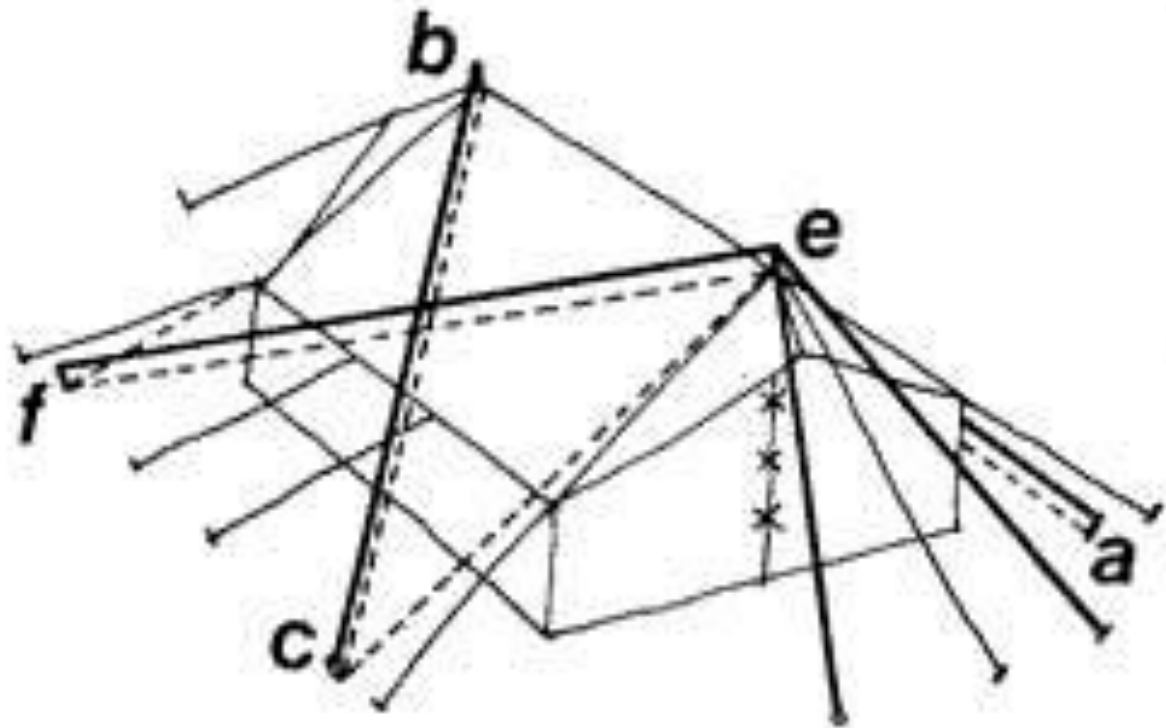
Tabella per la valutazione dell'indice wind-chill ed effetti sull'organismo umano

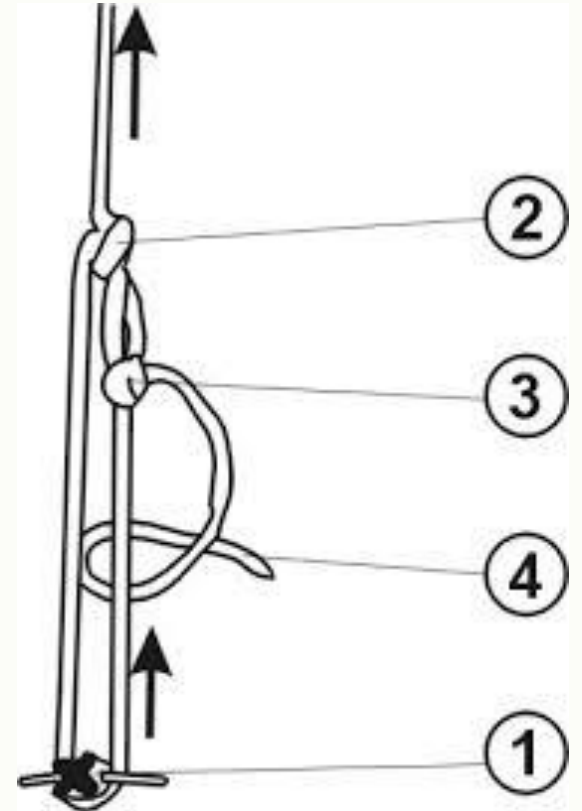
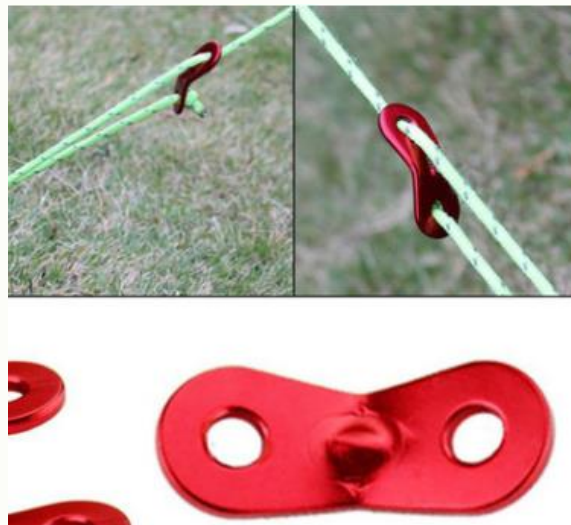
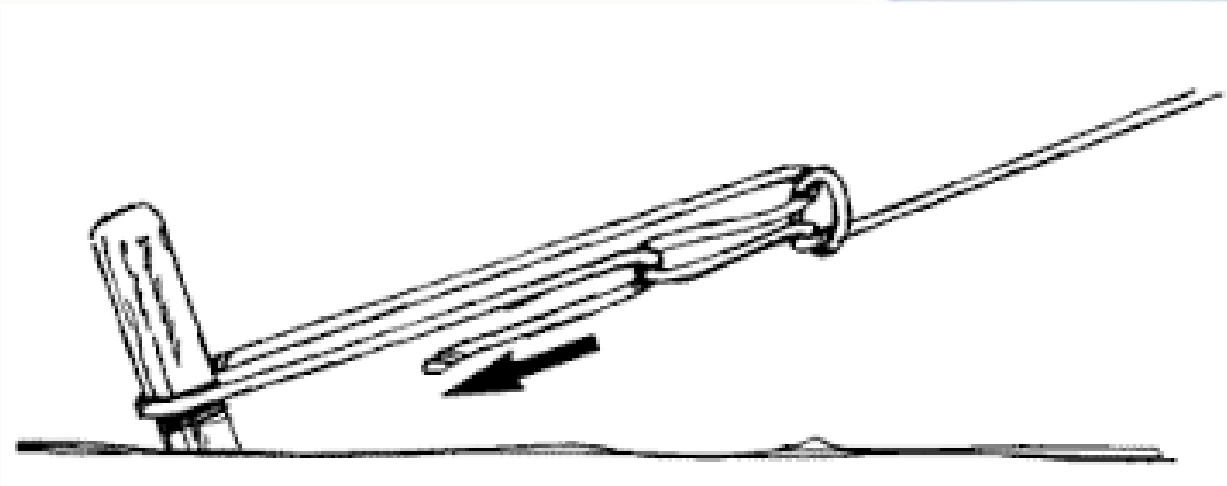
T_{aria} [°C] \ V_{10m} [km/h]	5	0	-5	-10	-15	-20	-25	-30	-35	-40	-45	-50
5	4	-2	-7	-13	-19	-24	-30	-36	-41	-47	-53	-58
10	3	-3	-9	-15	-21	-27	-33	-39	-45	-51	-57	-63
15	2	-4	-11	-17	-23	-29	-35	-41	-48	-54	-60	-66
20	1	-5	-12	-18	-24	-30	-37	-43	-49	-56	-62	-68
25	1	-6	-12	-19	-25	-32	-38	-44	-51	-57	-64	-70
30	0	-6	-13	-20	-26	-33	-39	-46	-52	-59	-65	-72
35	0	-7	-14	-20	-27	-33	-40	-47	-53	-60	-66	-73
40	-1	-7	-14	-21	-27	-34	-41	-48	-54	-61	-68	-74
45	-1	-8	-15	-21	-28	-35	-42	-48	-55	-62	-69	-75
50	-1	-8	-15	-22	-29	-35	-42	-49	-56	-63	-69	-76
55	-2	-8	-15	-22	-29	-36	-43	-50	-57	-63	-70	-77
60	-2	-9	-16	-23	-30	-36	-43	-50	-57	-64	-71	-78
65	-2	-9	-16	-23	-30	-37	-44	-51	-58	-65	-72	-79
70	-2	-9	-16	-23	-30	-37	-44	-51	-58	-65	-72	-80
75	-3	-10	-17	-24	-31	-38	-45	-52	-59	-66	-73	-80
80	-3	-10	-17	-24	-31	-38	-45	-52	-60	-67	-74	-81

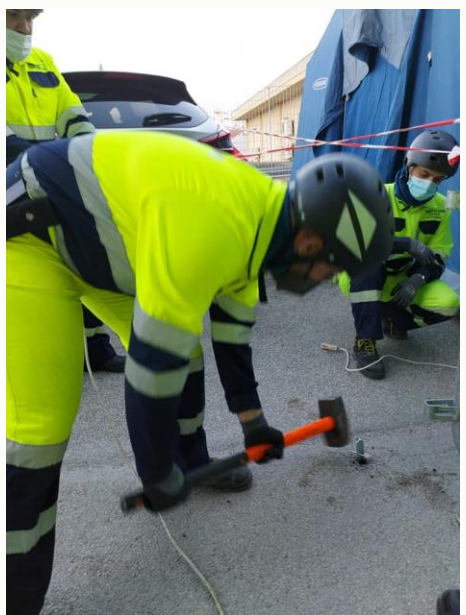
Legenda colori ed effetti sull'organismo umano

- Basso rischio di congelamento per la maggioranza delle persone
- Aumento del rischio di congelamento per la maggioranza delle persone con **30 minuti** di esposizione
- Elevato rischio di congelamento per la maggioranza delle persone con esposizione **da 5 a 10 minuti**
- Elevato rischio di congelamento per la maggioranza delle persone con esposizione **da 2 a 5 minuti**
- Elevato rischio di congelamento per la maggioranza delle persone con esposizione di **2 minuti o meno**







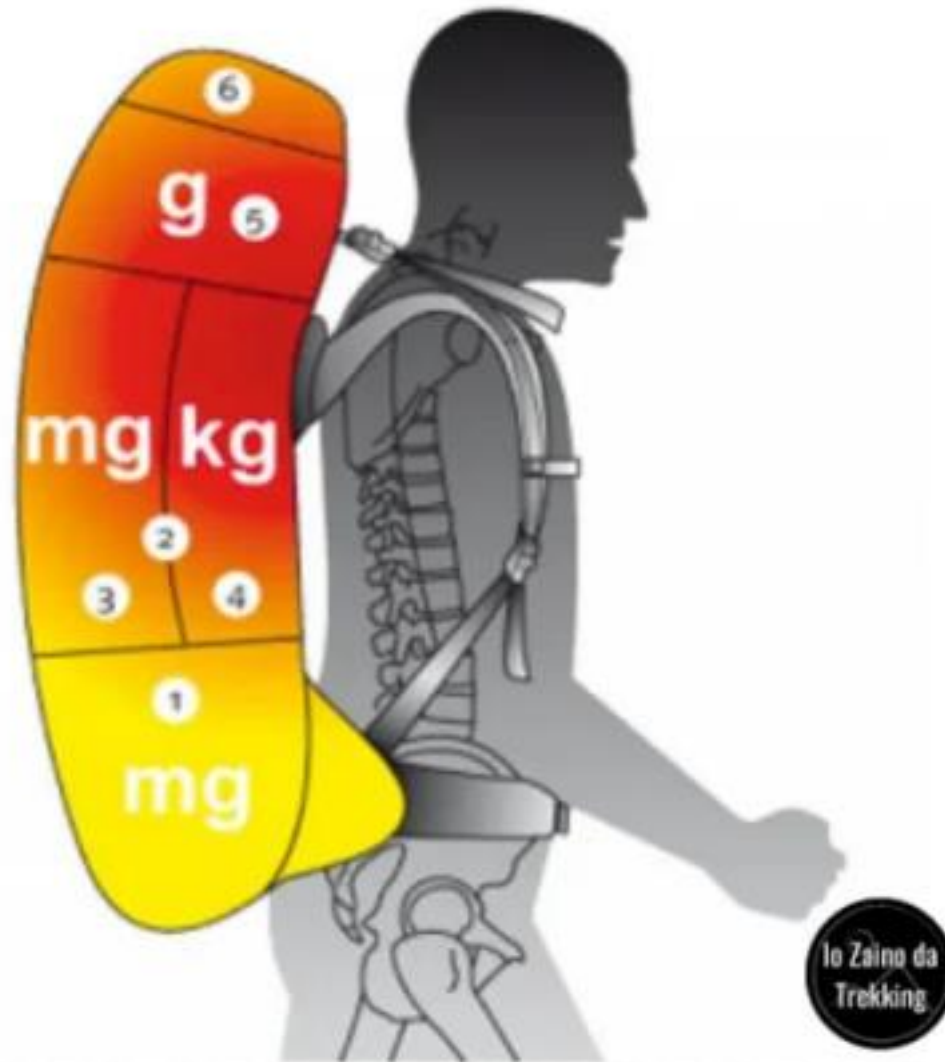




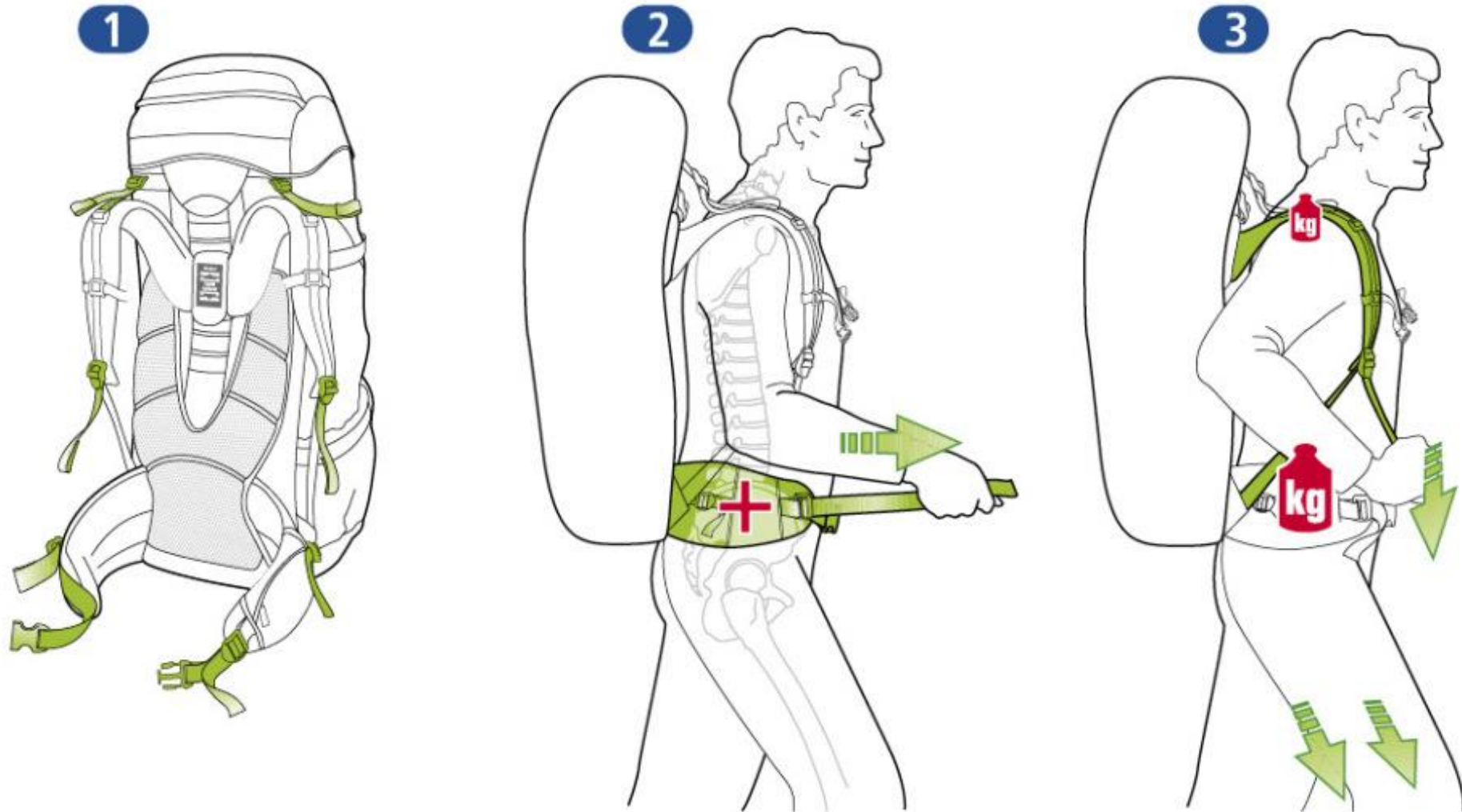


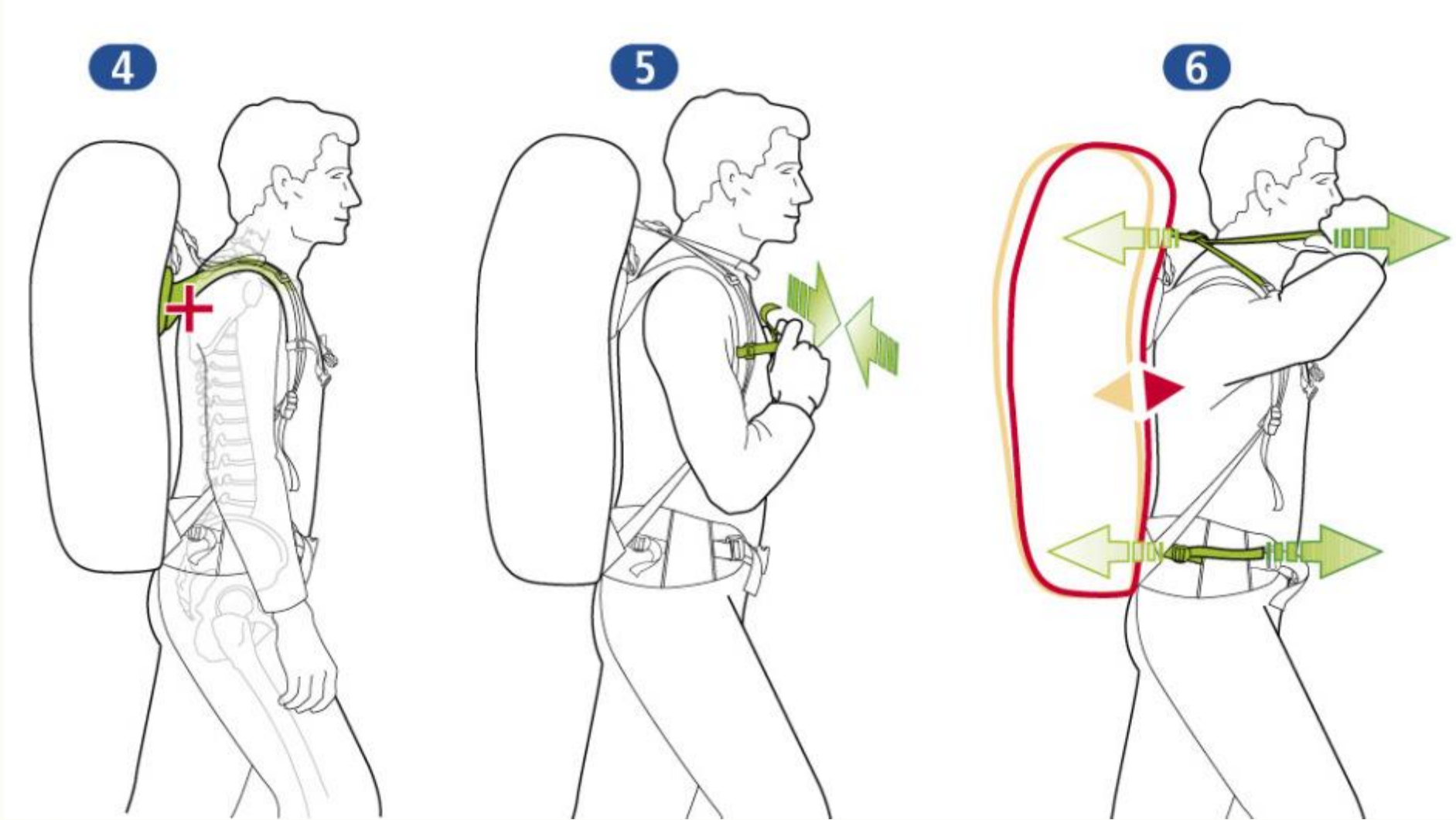


- 1 - PARTE BASSA:** oggetti meno utilizzati
- 2 - TASCHE LATERALI:** oggetti di uso frequente
- 3 - PARTE ESTERNA:** oggetti o indumenti leggeri
- 4 - PARTE INTERNA:** oggetti pesanti
- 5 - PARTE ALTA:** pronto soccorso/indumenti protettivi
- 6 - TASCA INTERNA:** oggetti piccoli usati meno di frequente



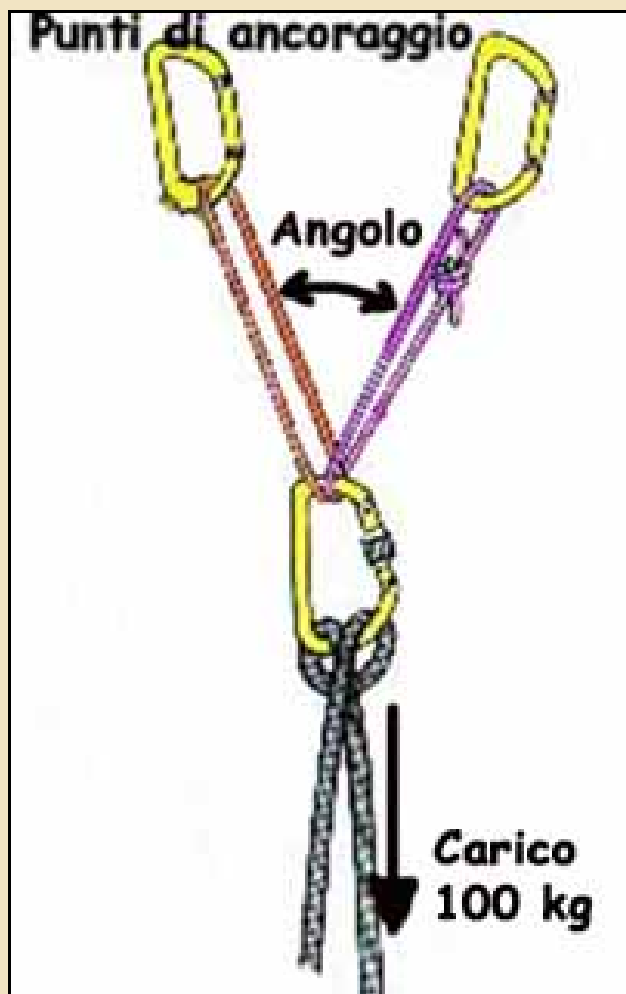
Noi











Angolo	Distribuzione del carico su ciascun ancoraggio	Esempio per un peso di 100 kg
30°	52% del carico	52 kg
60°	58 % del carico	58 kg
90°	71 % del carico	71 kg
120°	100% del carico	100 kg
150°	193% del carico	193 kg
180°	tende ad infinito	infinito



Norme g





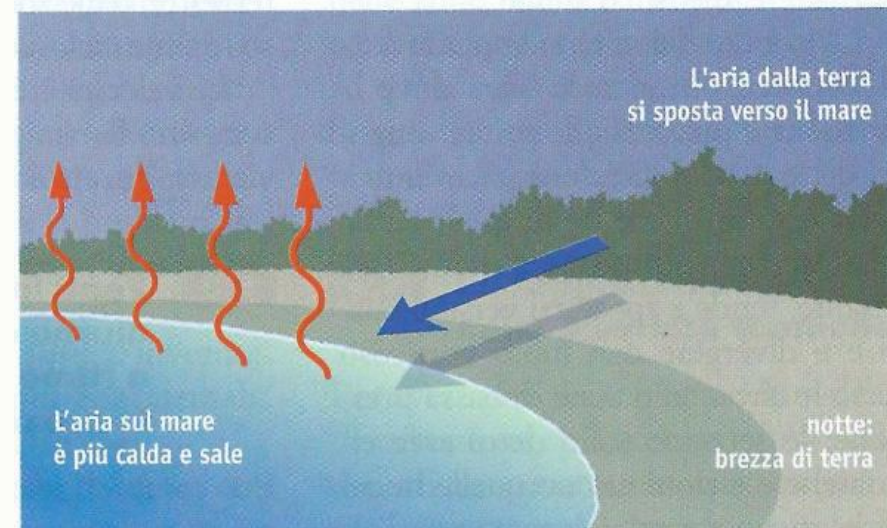
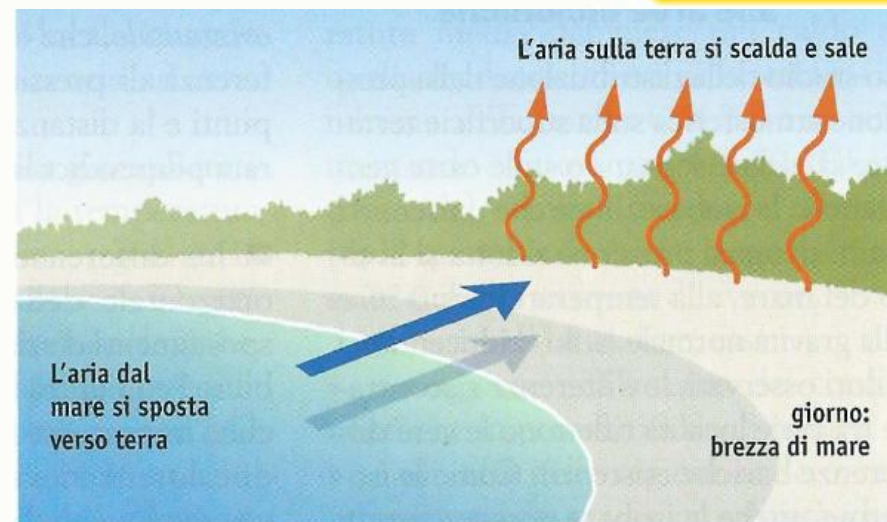


Meteorologia pratica

- Alta pressione = bel tempo.
- Bassa pressione = brutto tempo.
- Variazione brusca = arrivo perturbazione.
- Bassa pressione = il fumo dai camini sale lento e diritto.
- Alta pressione = il fumo dai camini esce e corre parallelo al terreno.
- La Nebbia si ha con l'alta pressione, è un ristagno di umidità compressa dall'alta pressione.
- Neve = da -2° a $+2^{\circ}$.
- Risalendo la montagna si perde 1° circa per ogni 100 metri di dislivello

Brezza di mare = Al mattino la terra, riscaldata dal sole, riscalda a sua volta l'aria che la sovrasta. Sul mare l'aria è più fredda poiché l'acqua, assorbendo i raggi del sole, non si riscalda come la terra.

Brezza di terra = La terra si raffredda con la stessa velocità con la quale si era riscaldata durante il giorno. La sua temperatura diminuisce rispetto a quella del mare e l'aria che la sovrasta, raffreddandosi, scende spingendosi verso il mare e producendo un leggero vento di terra.



Discesa

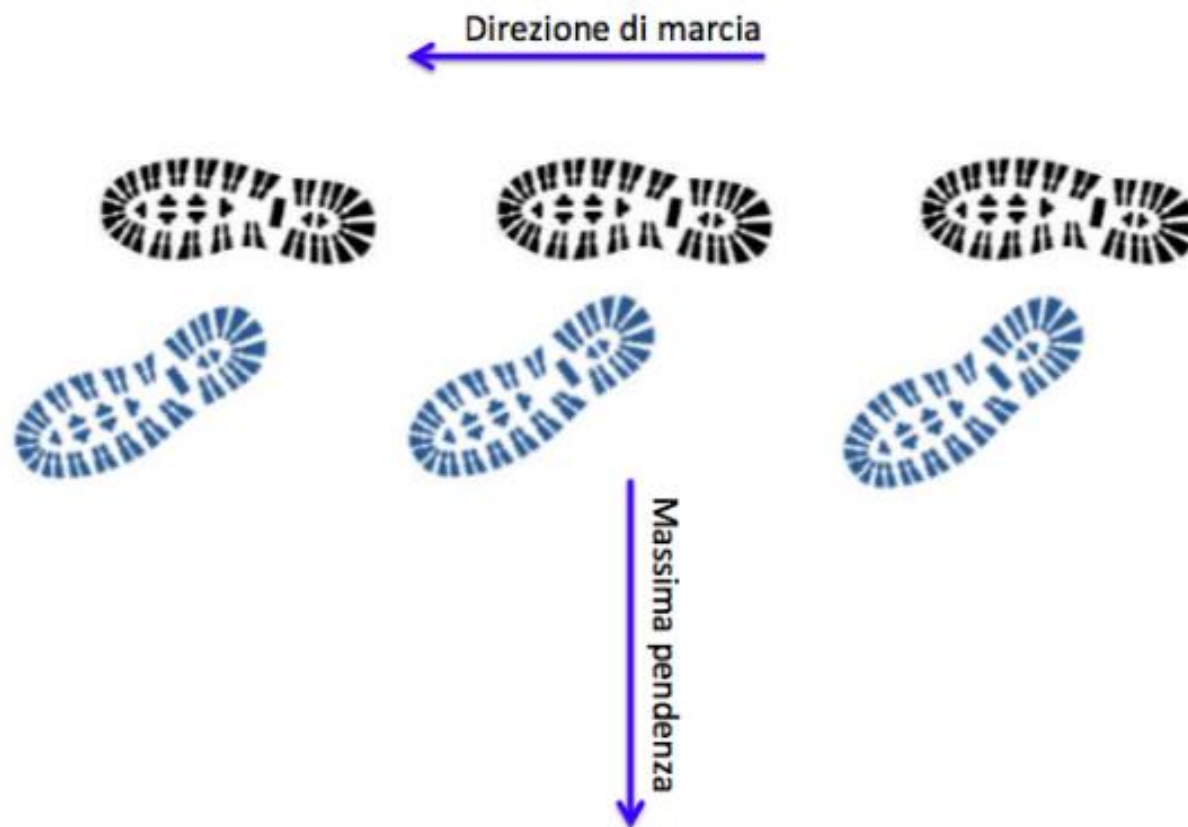


Salita



Massima pendenza
↓

Tecnica del Piede Piatto o di Traverso





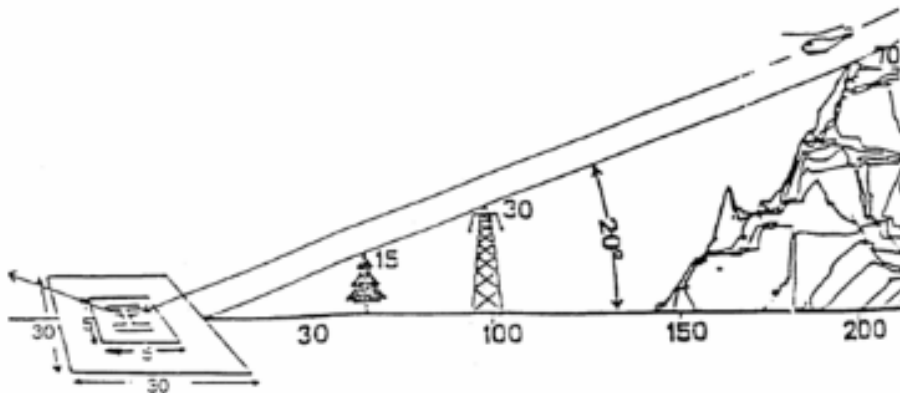
Elicooperaazione

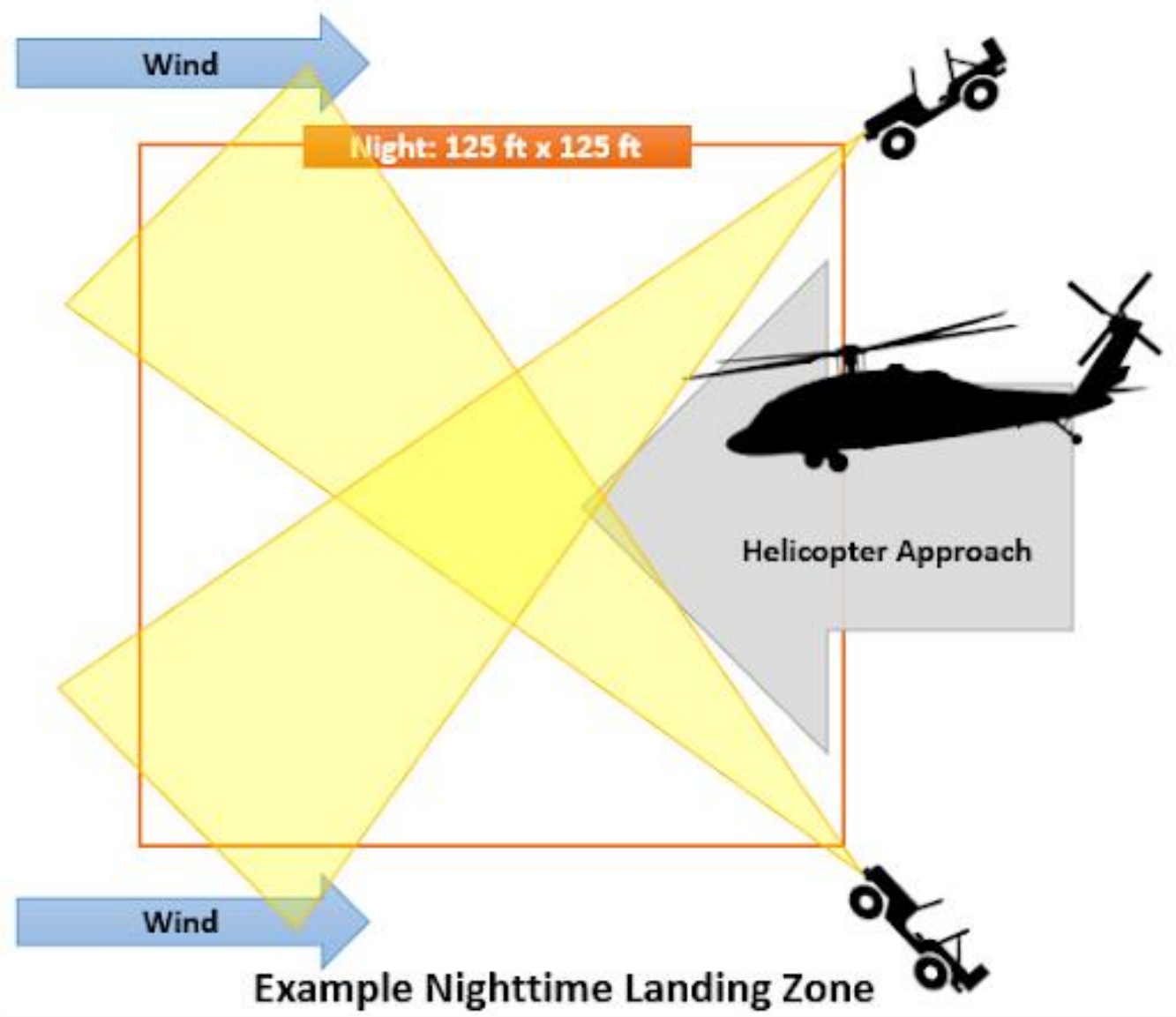


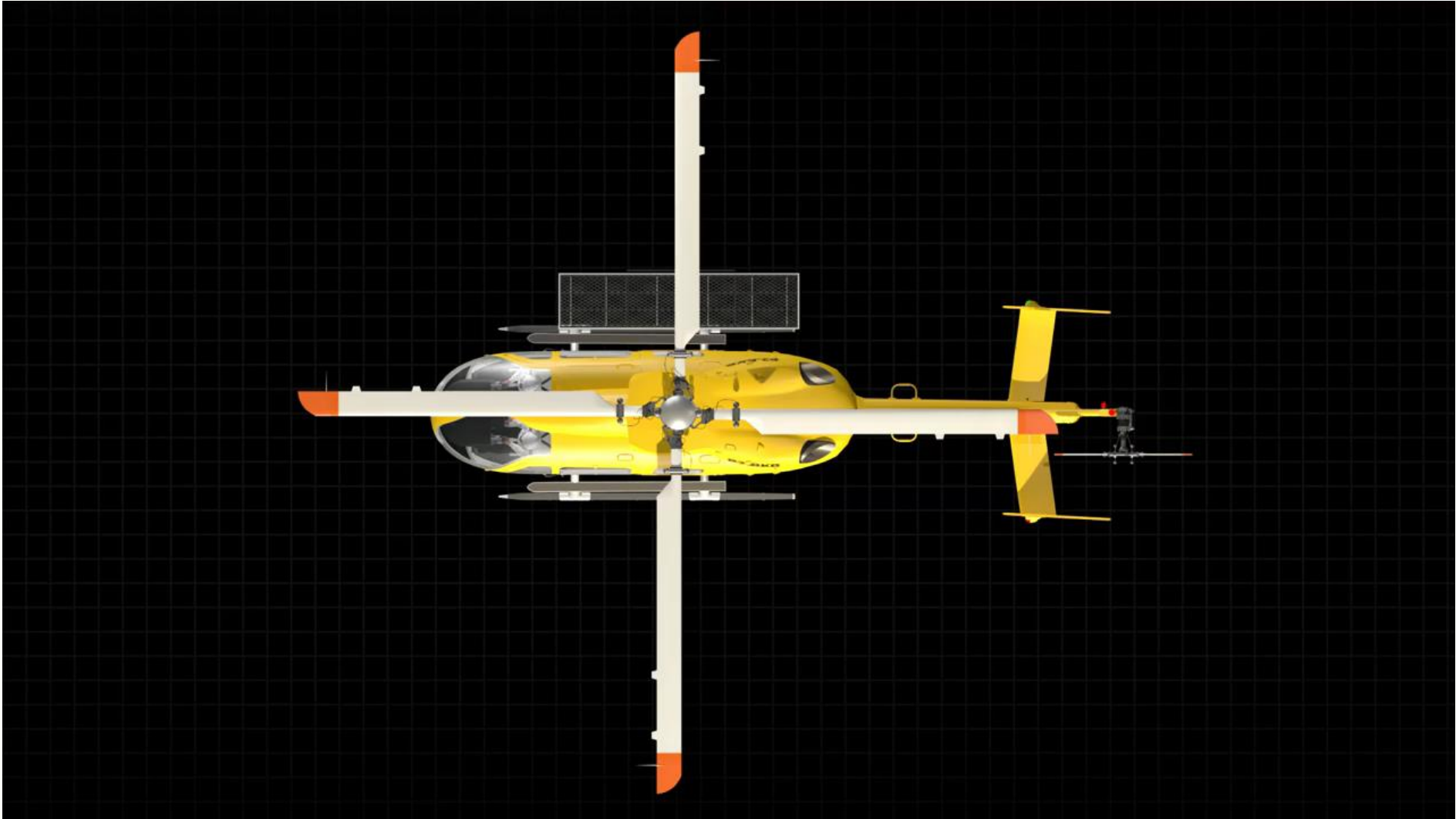
Target - Atterraggio

- Criteri per scelta dell'area d'atterraggio

- area pianeggiante di metri 5 x 5
- lontana da teleferiche e linee elettriche
- con traiettoria di avvicinamento e inclinazione massima di 15°-20°
- fondo terreno compatto







Helicopter SAFETY

Wait for acknowledgement from the pilot to enter or depart the rotor arc. Approach and leave to the side or front in a crouched position - never by the rear of the helicopter.



Segnali terra aria



SI, HO BISOGNO DI AIUTO!



NO, non ho bisogno di aiuto...



Terremoto



Norme generali sicurezza

LASCIATI CADERE dove sei, sulle mani e sulle ginocchia. Questa posizione ti protegge dall'essere abbattuto e ti consente anche di rimanere basso e strisciare per ripararti se nelle vicinanze.

COPRI la testa e il collo con un braccio e una mano.

- Se nelle vicinanze si trova un tavolo o una scrivania robusti, striscia sotto per ripararti.
- Se non ci sono rifugi nelle vicinanze, strisciare vicino a un muro interno (lontano dalle finestre).
- Rimani in ginocchio; piegarsi per proteggere gli organi vitali

TIENI fino finché l'agitazione non si ferma

- Al riparo: tienilo con una mano; sii pronto a muoverti con il tuo rifugio se cambia
- Nessun riparo: tieni la testa e il collo con entrambe le braccia e le mani.



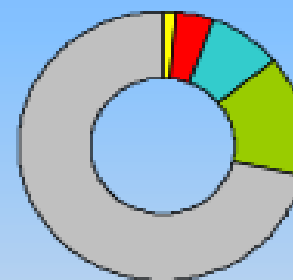
Maxiemergenze



Le fasi

- 1 le persone direttamente coinvolte nell'incidente
- 2 le persone, non direttamente coinvolte, che vengono man mano a conoscenza dell'incidente
- 3 le squadre di primo soccorso
(vigili del fuoco, ambulanze, forze dell'ordine, volontari)
- 4 il personale specialista
(squadre speciali)
- 5 le autorità
(sindaco, responsabile dell'azienda, ecc.)

Le diverse fasi della gestione operativa dell'intervento



- Sviluppo incidente
- Stabilizzazione
- Conclusione
- Ripristino servizi essenziali
- Bonifica e ritorno alla normalità

Chi comanda ?

Ingegnere o funzionario



Caposquadra

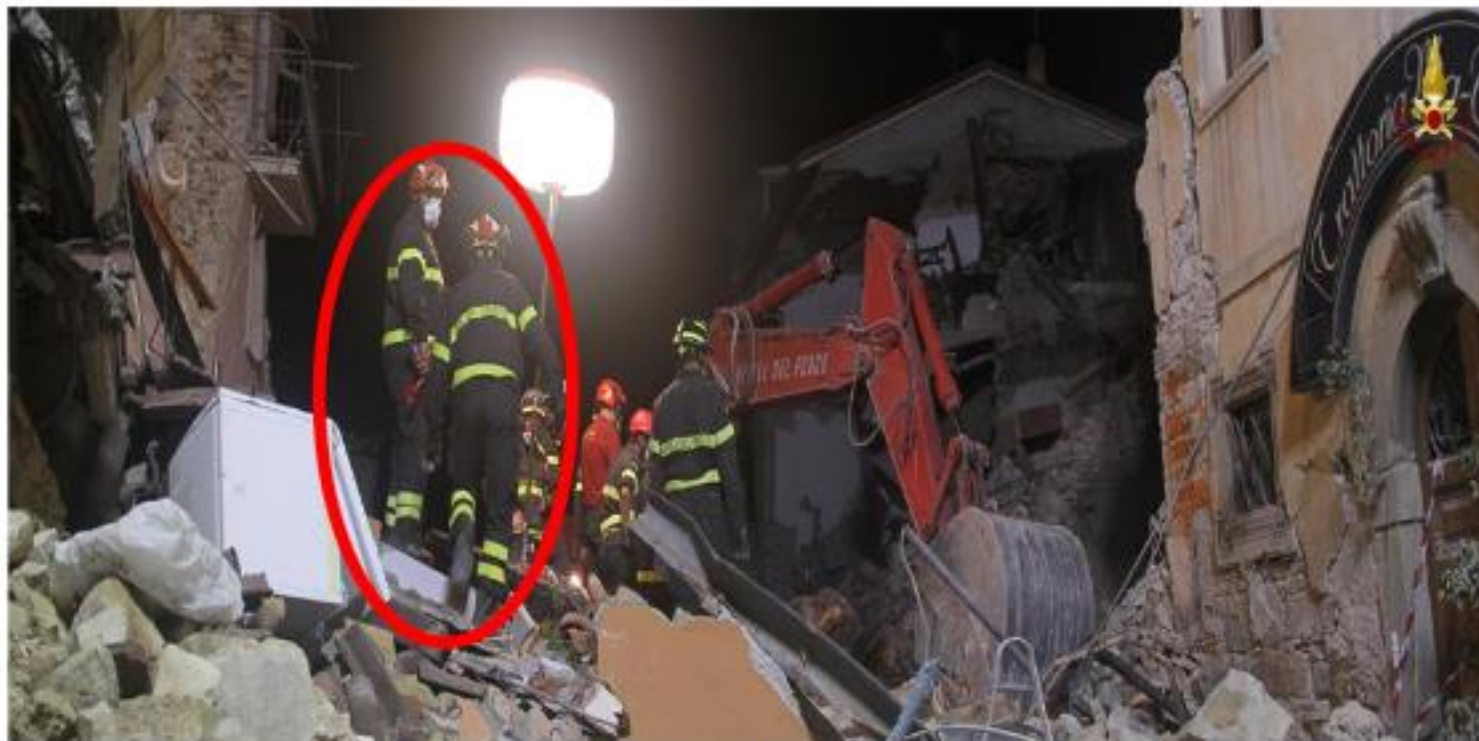


Pompiere





Sentinella : attento a tutto occhi aperti






COLONNA MOBILE REGIONALE – Circolare EM 5/2013 -
SGO Modulo USAR LIGHT













SEGNALI CONVENZIONALI E DI ALLARME -



3 suoni corti di circa 1 sec   











**EVACUAZIONE: IMMEDIATO ALLONTAMENTO
DALL'AREA ROSSA**



1 suono lungo circa 3 sec.          

**SOSPENSIONE LAVORI: TUTTE ATTIVITA'
IMMEDIATAMENTE SOSPESE**



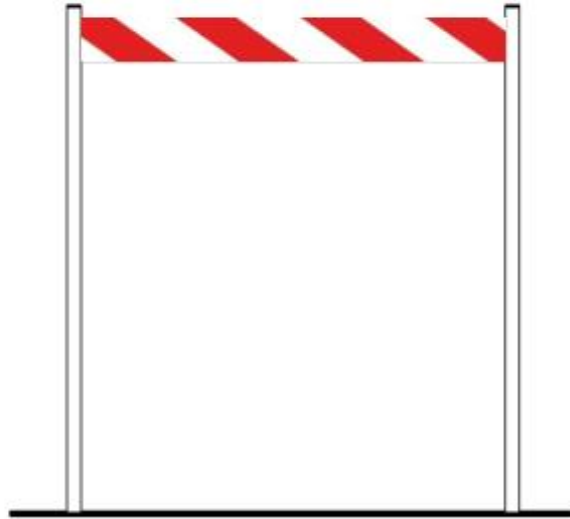
1 suono lungo          + 1 corto 

**RIPRESA DEI LAVORI: OGNI SOCCORRITORE
RIPRENDE ATTIVITA'**

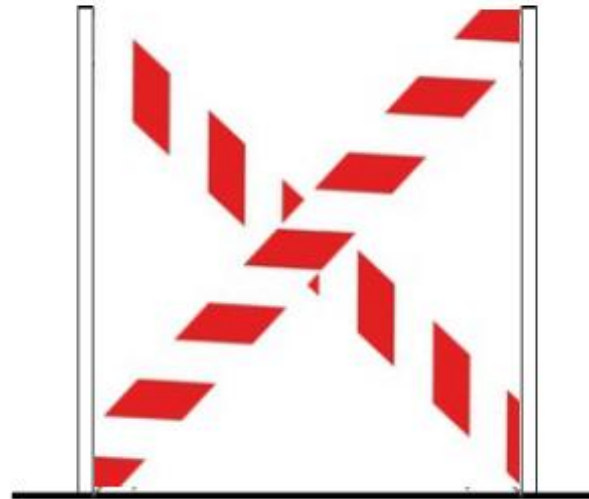
COLONNA MOBILE REGIONALE – Circolare EM 5/2013 -
SGO Modulo USAR LIGHT



ZONA DI LAVORO



ZONA DI PERICOLO



v. 2015.09

VVF.LOMBARDIA.USAR

RESPONSABILI PRESENTI SUL POSTO 118



Coordinatore Incidente Maggiore

PERSONALE TECNICO O SANITARIO DELLA SOREU



FUNZIONI:

- **RESPONSABILE DELLA GESTIONE TECNICO SANITARIA DELL'EVENTO**
- **COORDINAMENTO CON IL DSS DEL PERSONALE OPERATIVO NELLA CATENA DEI SOCCORSI**

IDENTIFICATO CON LA PETTORINA A SCACCHI (GIALLO E ROSSO)

Zaino di Emergenza

Parati atque securi

